



ALL'UNIVERSITÀ DI SIENA, CGIL, CISL E UIL LEGALIZZANO IL LAVORO NERO E' SOLO L'INIZIO?

Nei primi giorni di questa settimana, l'Università di Siena e CGIL, CISL e UIL hanno legalizzato il lavoro nero nascosto dietro le collaborazioni coordinate e continuative, siglando il "contratto tipo". In questo modo l'Università si assicura lavoro sottopagato per i propri laboratori, per la propria amministrazione, per il proprio policlinico. Una massa di lavoratori appartenenti a tutte le categorie sono così condannati a rimanere sfruttati e ricattati, senza alcuna certezza nel domani. Infatti questi lavoratori perdono, grazie ai sindacati concertativi, qualsiasi possibilità di rivendicare i loro diritti, perché di fatto con il contratto tipo accettano, regolamentandola, la loro condizione e non acquistano nessuna tutela, anzi durante malattia e maternità perderanno anche i loro magri salari!

cgil cisl e uil accettano in questo modo che esistano nello stesso posto di lavoro due diversi tipi di contratto, affermando quindi, senza remore, che ci sono lavoratori di serie a e di serie b!

**Ai lavoratori precari non si dà l'unica risposta possibile:
LAVORO STABILE E GARANTITO!**

Il "contratto tipo" già pienamente fallimentare nel privato (si veda l'accordo ATESIA) viene riproposto per "lavare coscienze" e lasciare il lavoro a basso costo nello Stato, che diviene, attraverso gestori incompetenti e sindacati consenzienti, padrone e sfruttatore. Il CGIL NidiL afferma che l'esperienza dell'università di Siena "...può diventare laboratorio nazionale... un messaggio per tutte le altre università e per tutta la Pubblica Amministrazione!"

In realtà si sta tentando di anticipare l'applicazione della Legge 30 nel Pubblico Impiego

In questi anni l'RdB Pubblico Impiego ha organizzato e diventata riferimento concreto per centinaia di lavoratori precari e le lotte vinte hanno dimostrato che i palliativi che consentono alle amministrazioni di agire illegalmente, con accordi come quello sottoscritto a Siena

**NON PORTANO VANTAGGI AI LAVORATORI, ANZI LEGGITTIMANO
SFRUTTAMENTO ED EMARGINAZIONE.**

Una sola parola d'ordine: ASSUNZIONE IN RUOLO!!!

Invitiamo i lavoratori precari a rigettare l'accordo, aderendo a RdB Pubblico Impiego e a conquistare attraverso il conflitto la propria dignità, i propri diritti, un salario decente.